

## DIFESA ALBICOCCO

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
<b>CRITTOGAME</b>			
<b>CORINEO</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Asportare e bruciare i rami colpiti. <b>CHIMICO:</b> - Effettuare, se necessario, 3 interventi con i prodotti rameici, intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1) Dodina Bitertanolo Thiram (2) Captano (3)	<b>(1)</b> Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità <b>(2)</b> Al massimo 1 intervento all'anno <b>(3)</b> Massimo 1 intervento in alternativa al Thiram
<b>MAL BIANCO</b> ( <i>Sphaeroteca pannosa</i> ) ( <i>Podosphaera tridactyla</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate. <b>CHIMICO:</b> <b>-Su varietà molto recettive in cui la malattia si presenta ogni anno sono consentiti trattamenti preventivi a base di zolfo. Negli altri casi il trattamento va eseguito alla comparsa dei primi sintomi della malattia.</b>	Zolfo Bitertanolo (1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Ciproconazolo (1) (4) Bupirimate (2) Quinoxifen (2) Boscalid + Pyraclostrobin (3)	<b>(1)</b> Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità controllata; <b>(2)</b> Al massimo 2 interventi all'anno; <b>(3)</b> Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata <b>(4)</b> Non utilizzare formulati XN
<b>MONILIA</b> ( <i>Monilia laxa</i> ,) ( <i>Monilia fructigena</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate; -Curare il drenaggio e la potatura verde per migliorare l'areggiamento della chioma. -Asportare e bruciare i frutti mummificati. <b>CHIMICO:</b> -L'osservanza delle misure agronomiche supera in efficacia il mezzo chimico; <b>-Intervenire con prodotti rameici nel periodo invernale, solo se non si è già operato contro altre crittogame che ne prevedono l'utilizzo;</b> <b>-Con i prodotti non cuprici intervenire dopo la caduta dei petali.</b>	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (1) Bitertanolo (2) Fenbuconazolo (2) Propiconazolo (2) Tebuconazolo (2) Fenexamid (3) Ciprodinil (3) Ciprodinil+ Fludioxonil (3) Boscalid + Pyraclostrobin (4)	<b>Contro questa avversità sono ammessi un massimo di 3 interventi/anno.</b> <b>(1)</b> Effettuare al massimo 1 intervento l'anno, nel periodo invernale. <b>(2)</b> Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità controllata. <b>(3)</b> Al massimo 2 interventi all'anno <b>(4)</b> Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità

<b>Avversità</b>	<b>Criteri di intervento</b>	<b>S.a e Ausiliari</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>
<b>FIFO FAGI</b>			
<b>AFIDE FARINOSO</b> <i>(Hyalopterus amigdali)</i>  <b>AFIDE VERDE</b> <i>(Myzus persicae)</i>	<b>AGRONOMICO:</b> -Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate; -Favorire l'inerbimento dell'interfila. <b>BIOLOGICO:</b> -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. <b>CHIMICO:</b> -Il contenimento delle infestazioni nelle fasi iniziali, in assenza di accartocciamenti fogliari e in assenza di predatori e/o parassitoidi, può essere effettuato con irrorazioni di acqua e saponi o acqua e bagnanti; <b>-Intervenire al superamento della soglia del 3% di getti infestati;</b> -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati; -Da giugno in poi è preferibile non effettuare trattamenti in presenza di predatori e/o parassitoidi degli afidi.	Sale sodico dell'acido diottilsolfosuccinico Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Pymetrozine (2) Flonicamid (2) Azadiractina	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata; al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata</b> <b>(2) Al massimo due interventi/anno indipendentemente dall'avversità controllata</b>
<b>COCCINIGLIA BIANCA</b> <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	<b>CHIMICO:</b> <b>-Intervenire in caso di accertata presenza:</b> Soglia di intervento: 10-15% di piante infestate, a fine inverno, inizio primavera alla caduta petali-allegagione; 20-30% di piante infestate, nel periodo fine agosto-settembre.	Polisolfuro di calcio (1) Olio minerale Pyriproxyfen (2)	<b>(1) Se si utilizza il polisolfuro di calcio, considerare il trattamento efficace nel contenimento di mal bianco, monilia e cancri rameali</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento prima della fioritura</b>
<b>COCCINIGLIA DI S. JOSE'</b> <i>(Comstockaspis pernicios)</i>	<b>CHIMICO:</b> -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; <b>-Soglia di intervento: presenza su qualsiasi organo vegetale;</b> -Massima efficacia degli interventi sulle forme svernanti.	Polisolfuro di calcio (1) Olio minerale	<b>Avvisare le autorità competenti (contro questo fitofago vige il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria 17 aprile 1998).</b> <b>(1) Se si utilizza il polisolfuro di calcio, considerare il trattamento efficace nel contenimento di mal bianco, monilia e cancri rameali.</b>
<b>PANDEMIS</b> <i>(Pandemis cerasana)</i> <b>ARCHIPS</b> <i>(Archips podanus)</i> <i>(Archips rosanus)</i> <b>TIGNOLA DELLE GEMME</b> <i>(Recurvaria nanella)</i>	<b>CHIMICO:</b> <b>-Intervenire solo in presenza di danni diffusi;</b> -I trattamenti contro la Anarsia sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi; -Accertarsi della presenza larvale su gemme e germogli fiorali (esaminando in totale 200 organi/ha).	Bacillus thuringiensis	
<b>CIDIA</b> <i>(Cydia molesta)</i>	<b>BIOLOGICO:</b> -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. <b>CHIMICO:</b> <b>-Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli;</b> <b>-Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati.</b>	Thiacloprid (1) (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità controllata</b> <b>(2) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità controllata</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno;</b>

<b>Avversità</b>	<b>Criteri di intervento</b>	<b>S.a e Ausiliari</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>
<b>ANARSIA</b> ( <i>Anarsia lineatella</i> )	<b>CHIMICO:</b> -Uso di trappole a ferormoni per il monitoraggio dei voli -Campionamento: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso interessando il 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi; -Negli impianti in produzione, intervenire solo in caso di danni accertati in più di due annate consecutive e in cui si sia effettuato il monitoraggio delle popolazioni; -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati; -Se si utilizzano chitino inibitori intervenire all'inizio dei voli.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Thiacloprid (1) (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Etofenprox (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno;
<b>MOSCA</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>CHIMICO:</b> -Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da fine aprile fino alla raccolta; -Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate"; se utilizzato irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni 3 filari e sulle fasce frangivento. Nel caso i frangivento siano costituiti da essenze produttive, sarà necessario rispettare i relativi disciplinari di produzione. Soglia d'intervento: 1 cattura/ trappola/settimana; -Se non è possibile operare su base comprensoriale si ammette, in alternativa, in presenza del fitofago e in concomitanza dello stadio fenologico recettivo della coltura, l'effettuazione di interventi a "tutta chioma".	Esche proteiche + piretroidi registrati sulla coltura e sull'avversità Fosmet (1) Lambda-cialotrina (2) Etofenprox (2)	Sono ammessi max. 2 interventi con esche proteiche avvelenate. (1) Al massimo 1 intervento/anno a tutta chioma, in alternativa agli interventi con esche proteiche avvelenate. Solo su varietà che maturano a Luglio e Agosto (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>CAPNODE</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio; -Posizionamento di barriere meccaniche alla base della pianta; -Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali.		Nessun intervento chimico
<b>Coleotteri nitidulidi carpofagi</b> ( <i>Carpophilus spp</i> ) ( <i>Euparea spp.</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Nelle zone dove si segnalano danni si consiglia di operare la raccolta completa della frutta e l'eliminazione dei frutti cascolati in prossimità della maturazione.		Nessun intervento chimico
<b>FORFICULE</b> ( <i>Forficula auricularia</i> )	<b>AGRONOMICO</b> -Barriera collosa -Intervenire nelle aziende colpite negli anni precedenti -Intervenire a fine aprile ovvero prima di una presenza massiccia dell'insetto		Utilizzare colla tipo plastilina liquida
<b>NEMATODI GALLIGENI</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<b>AGRONOMICI:</b> -Utilizzare piante certificate; -Controllare lo stato delle radici prima della messa a dimora; -Evitare il ristoppio; -In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili); -Campionamento e indagini di laboratorio del terreno ove si intende impiantare l'albicocchetto.		